

Viaggio a Capovilla

Un grande abbraccio a te, caro, indimenticabile Loris Capovilla, patriarca del Concilio, vecchia quercia che trinfresca e allietta la nostra giovinezza, intimo a tanti di noi come lo fosti a papa Giovanni XXIII. A lui vicinissimo, lo invitasti la sera dell'11 ottobre 1962 a rivolgere alla folla il famoso discorso della luna.

Assieme a Roncalli e Montini, sei tra le radici di Pax Christi in Italia. Una nostra video-intervista del 2013, realizzata a Sotto il Monte, è intitolata «Pacem in terris, stiammo camminando». Con te sappiamo che la pace è possibile e necessaria, giusta e buona, utile e bella. Ecco, con te,

Sergio Peronetto VICERESIDENTE DI PAX CHRISTI VERONA

PENSIONI

Minime più alte e «tetto» a 5mila

Con cadenza sempre più ravvicinata, esponenti del Governo e il presidente Imps Boeri, tornano a parlare di riforme delle pensioni, e il nocciolo vero è il «desiderio incontrifessabile» è tagliare, tagliare, fortemente tagliare. Si giunge a mettere in discussione persino la «pensione di reversibilità», per poi smentire, poi nuovi dubbi e nuove paure. Mai nessuna materia, come quella pensionistica, è sta-

al pensionati se ne era già parlato, ma poi... il silenzio. E necessario che le pensioni minime siano aumentate a mille euro nette al mese e che sia fissato, in maniera rigorosa, un tetto massimo per tutte le pensioni: 5mila euro netti al mese, dal presidente della Repubblica al più importante manager: una somma più che importante, per qualsiasi pensionato, al di là del lavoro svolto e che con i giusti «paletti» sarebbe a prova di possibili ricorsi.

Non è credibile che vi siano cittadini con pensioni da fame ad altri con pensioni d'oro o di platino. Un tetto è necessario, è indispensabile, non fosse altro che per un elementare senso di giustizia. Indubbiamente il «versato» è un parametro, ma vi devo-

interc, però, rispunto anch'io su alcuni suoi punti. «Il nostro mondo», ha scritto, «è sempre stato un campo di violenze». È vero: senza riesumare il lontano passato, pensiamo alle tre orribili dittature del secolo scorso, che hanno scatenato due tremende guerre mondiali, con milioni di morti e tremende devastazioni.

Ricordiamo, inoltre, il crescente terrorismo di oggi. Penso, comunque, che anche nel nostro tempo dobbiamo evitare un ottimismo colorato, ma anche un oscuro e persistente pessimismo: vi è pure oggi tanto male, ma vi sono anche molte autentiche testimonianze di bene. Giovanni Paolo II ha puntualizzato: «Occorre giungere al cuore del dramma vissuto

tra e gli antichi veroni. Intendiamo: il Cristianesimo non è solo un complesso di verità, né tantomeno un compendio di norme morali: quasi un «codice stradale» per arrivare in cielo. Esso è anzitutto la fede in Cristo. Il Cristianesimo si è manifestato - fin dalle origini - non come una filosofia, ma come un grande evento, un gioioso annuncio di salvezza, alla luce della risurrezione del Signore. In questa prospettiva, la speranza e la stessa carità sarebbero carenti senza la fede. Ribadisco, perciò, che è necessario riscoprire una autentica fede, generatrice di speranza, di amore, di giustizia, di vera pace. E nonostante tutto, perché no?, di gioia.

Renato Perlini
VERONA

Faccio presenti degli alberi tutti selvanga davanti non sono stati fatti per cui credo caso di provvede li in un luogo adatto. Inoltre s che quando si fa cheggi privati o avrebbe essere s gatorio mitigare sivo e di in dell'area obbliga a mettere degli bilmente sempre avere l'effetto dell'aria delle l'anno. Spero che re (Amnia e ass strade e giardin urgentemente.

Ermanno Butti
VERONA

LE GRANDI INIZIATIVE. Il volume è in edicola in abbinamento con L'Arena al prezzo di 9,90 euro più il prezzo del quotidiano

Boonrod, il mondo dalla parte del cane

Il romanzo di Paola Tonussi è un gesto d'amore e un atto di accusa nei confronti di una barbara usanza

Paola Tonussi è una scrittrice veneziana, veronese di adozione da qualche anno. Con «Calle del Paradiso» ha vinto nel 2013 il Premio Vassalini, assegnato dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Torna oggi in libreria con un romanzo breve, «Boonrod», in vendita con L'Arena a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano, con cui prosegue sul sentiero del-

la narrazione lirica, aperta alla suggestione emozionale e allo sguardo su una natura rivissuta, nell'incanto del paesaggio e delle rifrazioni conoscitive, evocate nell'intimità dalla sua contemplazione. Il soggetto è drammatico, poiché ispirato a una barbara tradizione ancora in uso, nonostante le proteste da tutto il mondo: il massacro dei cani, in Thailandia e in altri Paesi dell'Estremo Oriente, per il consumo umano. Boonrod è appunto il protagonista del romanzo il quale, andando incontro al suo macabro destino, rende partecipi

noi lettori - in un ininterrotto e commovente monologo interiore - della trepidazione e dello sbigottimento per la violenza di un uomo ottusamente dimentico della bellezza e dell'armonia del tutto, autore di un'aggressività primitiva, senza pietà e senza significato. Lo sguardo e il pensiero del cane Boonrod rovesciano, in questo modo, la dialettica e la logica e divengono l'appassionata requisitoria dell'innocenza contro la spietata legge del profitto, in un racconto eterno di ricerca di senso, quando la bellezza pur presente

sulla Terra corre il rischio di perdersi nel furore cieco dell'interiore - della trepidazione e dello sbigottimento per la violenza di un uomo ottusamente dimentico della bellezza e dell'armonia del tutto, autore di un'aggressività primitiva, senza pietà e senza significato. Lo sguardo e il pensiero del cane Boonrod rovesciano, in questo modo, la dialettica e la logica e divengono l'appassionata requisitoria dell'innocenza contro la spietata legge del profitto, in un racconto eterno di ricerca di senso, quando la bellezza pur presente

spazio alla celebrazione della gloria naturale, che si impone nonostante tutto. E domina infine lo sconfinato amore dell'autrice per i cani: non è un caso, dunque, che Paola Tonussi abbia realmente provveduto a «salvarne» uno dal massacro, facendolo giungere dalla Thailandia per un'adozione tutta veronese. Il nome Boonrod significa, infatti, «colui che è stato salvato». I diritti d'autore del volume saranno devoluti alla Fondazione Soi Dog che salva, cura e trova una casa a migliaia di cani e gatti in Thailandia. ●

Paola Tonussi

QuiEdite

